Anno XXXI Mercoledì 9 Ottobre 1878 N. 236.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

La prima operazione finanziaria intrapresa dall' on. Seismit Doda ha fatto un fiasco solenne, ed ha fatto fiasco unicamente per la singolare imperizia del suo autore, ond' è che i giornali d' ogni sorta gliene muovono gravi censure, e non gli risparmiano aspri sarcasmi. Si doveva trovare 12 milioni e mezzo pei lavori del Tevere, ed il ministro, anzichè emettere altrettanta rendita, volle crearne dei titoli speciali. Per qualunque ministro, che avesse avuto qualsiasi esperienza degli affari, il trovar sì piccola somma a nome dell' Italia sarebbe stata assai facile cosa; ma il signor Seismit-Doda volle fare il contrario di quanto finora fu fatto, e disdegnando di trattare gli affari di Banca coi banchieri, perchè così faceva la destra, volle fare l' esperimento di un' asta pubblica e non comprendendo che il prezzo di qualunque titolo da emettersi doveva essere fissato in correlazione con quello della rendita pubblica, stabilì il minimo prezzo, al quale le obbligazioni potevano essere deliberate, in modo sì alto, che tra la cifra da lui segnata e quella dei tre unici offerenti, ci fu una differenza di diciassette a dieci lire, differenza enorme tanto da spargere il ridicolo sull' affare.

Si è per tal modo compiuto fra le risate della gente d' affari un altro esperimento della sinistra al potere.

Un dispaccio della Stefani ci annunzia che le trattative francesi relative alla questione egiziana preoccupano l' Italia. I lettori si ricorderanno che la base dell' ultimo accordo tra l' Egitto e l' Inghilterra si fu principalmente quella, che, a garanzia degli accordi presi, il Kedivi avesse a scegliere un ministro delle finanze inglese, e che ciò avvenne nella persona del signor Rivers Vilson. Appena la Francia ebbe notizia della cosa, s' adoperò affinchè anche a lei fosse dato d' introdurre un suo connazionale nel Ministero, e le pratiche andarono sì innanzi, da parere accertato che il Ministero dei lavori pubblici abbia ad essere assunto da un francese, il signor Blignières. Naturalmente siffatti procedimenti dovevano destare le giuste suscettività dell' Italia, Potenza mediterranea sì direttamente interessata nelle cose dell' Egitto, e, secondo il *Moniteur*, passi officiosi fatti presso la Porta avrebbero ottenuto da questa la formale assicurazione, che, qualora l' amministrazione dell' Egitto avesse a prendere un carattere internazionale, ogni Potenza mediterranea interessata sarebbe chiamata a parteciparvi. L' assicurazione è bella e buona, ma è data dalla Porta e non dal Kedivi, e per di più si avrà sempre la scappatoia di negare che l' assunzione di due ministri, l' uno inglese e l' altro francese, diano a quell' amministrazione un carattere internazionale. È doloroso, assai doloroso, il dover constatare che anche là dove vi sono importanti interessi italiani da propugnare o difendere, grazie all' abilità della nostra politica estera, l' Italia o è affatto esclusa, od ha per ultima la voce. Vogliamo adunque sperare che, quantunque tardi, il Ministero senta la necessità di far sentire energicamente la sua voce, onde l' Italia non appaia proprio l' ultima delle nazioni nel concerto europeo.

Dall' Oriente giungono notizie alquanto gravi. Quella tal Convenzione fra l' Austria e la Turchia, che si annunziava come conchiusa, benchè noi ne dubitassimo, ora sembra andata affatto a monte, perchè, secondo la Turchia, avvenuta di fatto da parte austriaca l' occupazione dell' Erzegovina e della Bosnia, è cessata affatto la ragione della sua stipulazione, e si attribuirebbe questo rifiuto al predominio dell' influenza russa sui Consigli del Sultano. Inoltre, secondo un dispaccio da Belgrado, il ministro russo Persiani avrebbe dichiarato che l' occupazione della Rumelia da parte dei russi sarebbe per durare sino a tanto che le truppe austriache occuperanno la Bosnia e l' Erzegovina e che la Russia si opporrà all' annessione di quelle Provincie all' Austria. La fonte dalla quale viene il dispaccio non è delle più attendibili, ma se la notizia fosse vera, essa conterrebbe il germe di gravi complicazioni future e giustificherebbe quel senso di sgomento per l' avvenire, che ha destato negli animi il trattato di Berlino, che sembrava destinato ad assicurare la pace dell' Europa. Avrebbe in tal caso avuto ben ragione il presidente del Consiglio dei ministri ungherese, Tisza, di rispondere ai dimostranti di Pest, che, prima di proferir sentenze, s' informassero in Russia se l' Austria, invadendo la Bosnia, avesse ceduto alle influenze russe, e fatto gl' interessi del panslavismo!

E per di più, la *Politische Correspondenz* insiste nell' affermare essere imminente la conclusione d' un trattato secreto tra la Russia e la Turchia, a garanzia degli attuali dominii di questa in Europa, come furono stabiliti dal trattato di Berlino, il quale lascia intravvedere bensì, ma non stabilisce l' annessione della Bosnia e dell' Erzegovina all' Austria.

Le prodezze della Lega albanese continuano, giacchè un dispaccio ci annunziava ieri che il latore dell'ordine della Porta di consegnare Podgorizza ai Montenegrini venne trucidato dagli albanesi assieme a 156 soldati. Sembra però che la Lega non sia stata abbastanza solerte quanto alle annessioni del Montenegro in direzione del nord-est, giacchè invece Kolasin, di cui il trattato di Berlino parimenti stabiliva l'aggregazione al Montenegro, si arrese e la guarnigione turca potè liberamente partire per Mitroviza.

La crisi ministeriale austro-ungherese è stazionaria. L' imperatore ha accettato le dimissioni anche dell' intero Ministero ungherese e fu a Pest per conferire con varie notabilità. E però, ad onta che tutti gli sforzi convergano per la caduta del Ministero Andrassy, pare che la posizione di questo, sorretto com' è dal partito militare, non sia menomamente scossa.

Le notizie dell'Afganistan accennano sempre più alle probabilità di una guerra.

La coltivazione del formentone in Italia

A chi sta a cuore il benessere degli abitanti della campagna, a chi si occupa con amore delle cose che riguardano l'agricoltura, deve dar molto a pensare e deve fare spavento la estensione ognora crescente che si è data da noi alla coltivazione del formentone. Sono gravi i danni che detta coltivazione arreca ai campi, il gran turco nel suo rapido e grande accrescimento, toglie al terreno la maggior parte dei suoi materiali utilizzabili, lo impoverisce assai più del frumento: esso ha bisogno di terreni molto concimati, a grosso strato coltivabile, mondi da ogni pianta parassita: soffre straordinariamente della irregolarità delle stagioni, e basta appena che in un' annata scarseggino le pioggie, perchè (come è accaduto l' anno passato) il suo raccolto manchi quasi del tutto.

Il granturco anche dopo raccolto ha bisogno di molte cure: vuole locali perfettamente asciutti e ben ventilati, giacchè l'umidità e la mancanza di aria lo fanno ammalare di verderame e possono renderlo inservibile. — Ma di contro a tutte queste cure che richieggono spese e lavoro, che pur rappresenta denaro, quale è il profitto che offre il formentone per doverlo sopra sì grande estensione preferirlo ad altri cereali? Dalle statistiche dei paesi dove per il clima e le circostanze del terreno il granturco prospera meglio, il massimo del raccolto è su per giù di 50 ettolitri. — Da noi anche in terreni ben coltivati, rende di rado più di 40 ettolitri nelle annate buone: per solito nei buoni terreni rende i 30 ettolitri.

Nemmeno la rendita dei terreni coltivati a granturco può dunque darci ragione del gran favore che ha preso la sua coltura. Guardiamo ora l' importanza che può attribuirsi al granturco come materia alimentare. Certo esso è un cibo utilissimo se venga unito ad altri cibi ricchi di sostanze albuminoidi, e come tale ha avuto importanza immensa in certe annate scarse ed ha salvato dalla carestia molte migliaia d' uomini.

Inoltre per la grande quantità d'amido e grassi che contiene è forse uno degli alimenti più degli altri adatto a proteggere dai rigori del freddo i nostri contadini, e perciò è uno dei principali di quelli elementi che si dicono da alcuni *calorificanti*. Ma un alimento perchè da solo possa essere sufficiente a sostenere la vita non basta certo che sia *calorificante*. Ogni animale, specialmente poi quello che lavora molto, logora continuamente i suoi organi muscolari e tutti gli altri apparecchi. Ogni animale ha dunque bisogno di un vitto che possa riparare alle perdite dei tessuti: e quanto maggiori saranno le perdite, tanto più il vitto dovrà essere riparatore.

Ecco dunque che occorrono, specialmente al contadino, degli alimenti così detti *plastici*, rigeneratori, che riformino quel che si è perduto, giacchè anche in questo maraviglioso organismo animale, a voler che si mantenga l'equilibrio, che è quanto dire la salute e la vita, occorre che l' uscita sia in relazione all' entrata: se comincia il disavanzo, è perduto l'equilibrio, è perduta la salute. Guardiamo se e come il formentone possa supplire a tutti i bisogni dell' organismo. Ricerchiamo prima se può essere sufficiente.

Per nutrire un uomo non troppo oppresso dalle fatiche, occorrono al giorno almeno 25 grammi di azoto, che rappresenta 160 gramma di albuminoidi. Per avere questi 160 grammi (supposto di avere un buon formentone che contenga l' 8 0|0 di albuminoidi) occorrono circa 2 chil. di farina di gran turco. Aggiungiamo a questo l' aumento di peso che assume la farina per convertirsi in polenta, ed avremo una tale quantità di sostanza da non potere immaginare stomaco umano che possa digerirla.

Se pensiamo poi che l' operaio, che lavora da mane a sera, ha bisogno ancora maggiore quantità di alimenti plastici, capiremo facilmente come il gran turco sia insufficiente come unico alimento: e dice bene quel proverbio toscano, pungente, ma pure verissimo:

Polenta di gran turco, acqua di fosso,
Lavora tu, padron, che io non posso.

I resultati delle leve militari nei paesi di campagna, la dolorosa proporzione che va prendendo in Italia quella funesta malattia che è la pellagra, devono fare seriamente pensare gli uomini del Governo ed i possidenti, cui sta a cuore l' interesse proprio e dei propri sottoposti. La pellagra, prima assai rara fra noi, ora poco a poco comparisce in ogni parte; e a dimostrare quanto sopra questa abbia influenza speciale la alimentazione col solo gran turco, bastano le triste statistica dei pellagrosi ricoverati nel nostro Manicomio e le elaborate e dotte considerazioni che sul proposito vennero scritte, e da noi ri-

prodotte, dall'emerito Direttore il prof. Bonfigli.

ECHI DELLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza)

Cento 6 Ottobre 1878.

(F.) Ha fatto un'impressione penosa nella vicina Frazione di Renazzo la traslocazione inaspettata di quel Brigadiere dei RR. Carabinieri, sig. Maglioni Leopoldo.

Si è detto che codesta determinazione è stata provocata *dall'alto* da forti motivi d'ordine morale: p. e. si è detto che una persona *ragguardevolissima* (sic) ha fatto un rapporto al Comandante la Legione dei RR. Carabinieri in Bologna, accusando il Brigadiere Maglioni d'essere nientemeno che « il disturbatore delle famiglie. »

È verissimo che il Brigadiere Maglioni disturbava *le famiglie dei malviventi* colle sue frequenti visite, *ma è una menzogna* che egli portasse la discordia nel seno delle famiglie dei galantuomini.

L'intero paese potrebbe farne testimonianza, ad eccezione però di certi *figuri*, noti a tutti, e cui la pubblica opinione ha condannato da un pezzo al bando degli uomini leali ed onesti. Costestoro sì che hanno accolto col sorriso di Mefistofele la lamentata novella; ed è naturalissimo: *la botte dà del vino che ha*, ma consoliamoci che messer Dante ha provvisto un posticcino anche per loro nella parte meno raccomandabile del suo poema.

Il Brigadiere Maglioni è un sott'ufficiale attivissimo; coadiuvato sempre dai suoi bravi dipendenti egli ha avuto il piacere di prevenire colla continua sorveglianza i reati più gravi: nel suo distretto che *conta otto mila abitanti*, nel corso di quasi un anno e mezzo non si è dovuto lamentare *nè una grassazione, nè un reato di sangue!*

Ammettiamo pure che questi luoghi si vadano moralizzando al soffio rigeneratore del progresso, ma non puossi disconoscere che a tale lusinghiero risultamento non sia stata estranea l'opera zelante ed oculata del Brigadiere Maglioni. Esso da due anni e mezzo comandava la Stazione di Renazzo, e durante questo tempo aveva avuto agio di conoscer bene *i suoi polli*. Credo quindi che sia stato un atto avventato e dannoso alla sicurezza di questi luoghi l'avere sbalzato sessanta miglia lontano quel sott'ufficiale, e io credo a cosìo anche d'infastidire la *ragguardevolissima* persona, cui sta tanto a cuore la pace di queste famiglie.

Valga questo tenue cenno ad alleviare lo sconforto del bravo Brigadiere Maglioni, e gli sia di stimolo a perdurare sulla via del dovere quando è cosparsa *di triboli e di spine*. Questo è l'augurio che gli manda dal cuore l'umile corrispondente.

Qui si è sempre tutto intenti allo svolgimento del processo dello Spedale. I poco esatti bollettini dei dibattimenti sono letti con ansia febbrile e danno luogo a discussioni accaldate e a vere diatribe.

Ma saltando di *palo in frasca* non posso passare sotto silenzio quella specie di abbandono in che sono lasciate le Scuole Elementari del Comune. È da un biennio che non sono stati distribuiti i premi di incoraggiamento agli allievi più provetti di queste Scuole elementari. Un tale sistema non può essere che funesto al sentimento d'emulazione fra' ragazzi che in ultima analisi si esplica nel maggior profitto degli allievi. E sì che il nostro Municipio non è parco di onorificenze, e di premi d'incoraggiamento! Nel corso di quest'anno *per ben due volte* sono stati elargiti dei premi, e molti, ai migliori allevatori di *bovini* nel Comune.

Va benissimo che si pensi alla *stalla*: ma stimerei una bella cosa che si pensasse anche un po' più alla *scuola*. Dimostri il Municipio col fatto di non andar lungi da questa massima ed avrà anche il plauso di *tanti piccoli uomini e di tante piccole donne* che aspettano con tanta brama il loro premio.

Notizie Italiane

ROMA 7 — È smentita la notizia che il principe Amedeo debba assumere il comando del corpo d'armata di Firenze.

Si dice che sarebbero stati rinvenuti nuovi mandati falsi nella Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico.

Intanto il sotto-comitato per l'inchiesta sulle operazioni della Giunta liquidatrice prosegue attivamente il suo lavoro.

Dicesi che il ministro Conforti abbia aperta separatamente un'inchiesta giudiziaria sulle irregolarità avvenute.

— Oggi avrà luogo di nuovo una riunione del Consiglio dei ministri per determinare i punti rimasti indecisi circa il discorso di Pavia. Intorno alla questione del macinato l'accordo sarebbe completo: susurrasi però che siano nate divergenze fra Seismit-Doda e Zanardelli.

— Si è scoperto un complice dell'assassino del capitano Fadda.

Egli ha confessato d'aver ricevuto mandato insieme al suo compagno dalla moglie stessa dell'assassinato. Questa venne arrestata.

Dall'ispezione fatta sul cadavere risultò che vi dovette esser stata una lotta violentissima. Il capitano aveva riportato 22 ferite e tre scalfitture.

— Il trasporto funebre della salma dell'infelice Capitano Fadda avrà luogo stamattina alle ore 9. Il convoglio muoverà dall'Ospedale della Consolazione e percorrerà il seguente stradale, Foro Romano: Via Bonella, Via Alessandrina, Foro Traiano, Tre Cannelle, Via Nazionale, Piazza di Termini, Via di S. Lorenzo per giungere al Campo Varano.

Vi prenderanno parte tutti gli ufficiali del 32° Reggimento, una rappresentanza dell'ufficialità di tutti i corpi della nostra guarnigione, una compagnia e la musica del 32°.

— Stamattina, 8, ebbero luogo i funerali dell'assassinato capitano Fadda. Essi riuscirono imponentissimi. Immenso concorso di ufficialità e di popolazione.

Attendesi a Roma la moglie dell'ucciso arrestata a Cosenza.

— A quanto assicurasi, le divergenze degli onorevoli Corti e Bruzzo con i loro colleghi sarebbero gravi; ma prevale l'idea di rimandare a novembre qualsiasi risoluzione riguardo a una possibile crisi parziale.

— Corre voce che gli onor. Cairoli e Conforti si oppongono vivamente a che sia eseguita la sentenza di morte del soldato Maccia. Desiderano che si proponga al Re la commutazione di pena.

— L'on. Coccu Ortu è stato prescelto a segretario generale del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

TRIESTE — Domenica a sera tarda, una torba di militi della marina da guerra, radunatisi sotto il Palazzo municipale eseguì gli inni austriaci, acclamando all'imperatore, e gridando *Morte all'Italia! Morte a Re Umberto!* Emise pure le stesse grida davanti al consolato italiano.

La banda avvinazzata, ed ingrossata da alcuni slavi, si diresse poi verso la piazza della Dogana, dove un nucleo di cittadini l'affrontò. Ne nacque un conflitto, in seguito al quale accorse la polizia con un picchetto di soldati. Vi furono dei feriti e si fecero parecchi arresti. La banda si disperse.

Il Podestà presentò ieri un'energica rimostranza al Comando militare.

NAPOLI 7 — La Giunta si occupò anche ieri, dice la *Gazzetta*, delle feste per la venuta delle LL. MM. Si discusse a lungo perchè Napoli in tale occasione non resti indietro alle altre città nell'attestare il suo affetto al Re ed alla Regina.

All'uopo fu stabilito di nominare una Commissione fra i membri del Consiglio e fra i cittadini, la quale dovrà provvedere all'attuazione delle feste.

Fra le feste che si pensa di fare, oltre agli spettacoli di gala al teatro S. Carlo, si parla dell'addobbo delle strade che i sovrani dovranno percorrere, e dell'illuminazione della via Toledo, da piazza Dante a piazza Plebiscito.

Notizie Estere

FRANCIA — Domenica le entrate dell'Esposizione furono 144 mila.

I premi comprenderanno anche un trecento decorazioni del governo francese, ed altrettante di governi stranieri.

— Si dice il Governo voglia limitare il prolungamento dell'Esposizione a soli otto giorno.

I commissari dell'Esposizione ricevettero le bozze di stampa degli elenchi dei premiati.

GIAPPONE — Nelle trattative fra il Governo italiano e quello giapponese per la nuova convenzione commerciale, sarà provveduto onde sia permesso ai semai italiani di visitare tutti i luoghi sericoli dell'impero giapponese, e fare contratti, affinchè possano trattarne direttamente gli acquisti, senza essere obbligati di ricorrere agli intermediarii.

Inoltre il nostro governo cercherà di ottenere una riduzione sulla tassa attualmente vigente di esportazione per ogni cartone di seme bachi.

RUSSIA — Scrivono al *Golos* da Werkneuralsk che lungo il fiume Katanz, sono state scoperte delle miniere d'oro. Finora hanno scavate 7,000 libbre di sabbia aurifera che, lavata ha dato un prodotto di 58 once d'oro purissimo.

— Un telegramma da Pietroburgo dice che sarebbe stata scoperta una cospirazione per sollevare simultaneamente gli operai delle grandi città in favore della repubblica.

— Un telegramma da Odessa reca che in quelle prigioni scoppiò una rivolta: vi furono molti feriti.

Tre delinquenti ed una nihilista rimasero uccisi

SPAGNA — La *Gacetta* di Madrid pubblica un decreto reale che convoca le *Cortes* per il 30 corr.

Il re assistette alle manovre militari che ebbero luogo a Valladolid in presenza di tutti gli addetti militari delle ambasciate.

GERMANIA — La *Post* di Berlino annunzia che l'imperatore e il principe di Bismark hanno ricevuto, durante il loro soggiorno a Gastein, e durante il loro ulteriore viaggio moltissime lettere piene di minaccie. L'imperatore e il gran cancelliere vennero pure avvertiti che nuovi attentati si tramano contro di loro, e si dà ad essi il consiglio di non recarsi a Colonia.

BOSNIA — Telegrafano da Serrajevo che Hagi Loja, l'assassinio del console italiano di Serrajevo, fu arrestato presso Ragolica.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 Ottobre portava:

RR. decreti che dal fondo per le Spese impreviste autorizzano una 5.ª prelevazione di L. 406,980 da portarsi in aumento al capitolo n. 1. per lire 6,390 al cap. n. 23 per lire 350 mila e per lire 50 mila al capitolo n. 31 del bilancio del ministero della marina; ed una 6.ª prelevazione di lire 62 mila in aumento del capitolo « Istituti tecnici di marina mercantile e scuole speciali » del bilancio del ministero della pubblica istruzione.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Siamo alle solite. La seduta di jeri è andata deserta per difetto di numero legale, essendo stati solo 28 i Consiglieri presenti all'ora dell'appello.

Corte d'Assisie. — Nell'udienza di ieri proseguirono gl'interrogatori dei testimoni:

Il primo interrogato, sig. Ernesto Govi, membro della Commissione d'inchiesta sugli ospedali, approva la relazione intorno all'operato di detta Commissione, presentata dal dott. Filippo Cavalieri all'autorità politica e amministrativa; dà alcuni schiarimenti sulla condotta degl'imputati e risponde ad una interrogazione dell'avv. De Welden, dichiarando ch'egli non ha mai fatto obbiezione alla susseguente relazione in quanto al merito delle cose espostevi, ma solamente riguardo alla maggiore o minore opportunità che detta relazione abbracciasse uno spazio di tempo anteriore al 1874.

Ripete presso a poco le cose dette dagli altri membri della Commissione d'inchiesta.

Il cav. Borselli dichiara che se l'Amministrazione ha sofferto danni nell'epoca in cui egli ne reggeva la presidenza, è disposto a soddisfare del proprio, a tutte quelle deficienze che dovessero imputarsi alla sua cieca fiducia.

Il teste Cavalieri Pietro, capo infermiere dell'ospedale di Cento, ha riscontrato parecchie differenze fra i propri conti e quelli dell'Economo. Il Presidente mette a riscontro le diverse note e constata nelle spese di cibaria alcune somme indebitamente accresciute.

Contri Anna cuciniera, Levi Raffaele negoziante, Gigli Romolo garzone di cartoleria e Accorsi Francesco infermiere dell'ospedale fanno deposizioni di poco momento, rispondendo per fatti speciali già accennati nelle udienze precedenti.

L'avv. Ferriani fa avvertire al sig. Presidente che il sig. Rag. Cervellati giunse in Tribunale circa due ore dopo il cominciamento dell'udienza.

Brutte cose. — Due guardie di P. S. presero jeri a bisticciarsi per un

nonnulla; per due lire perdute, crediamo. Pare che nel leticare si siano scaldati un pò più del bisogno, e che più di loro siasi scaldata una canna di rivoltella per un colpo partito che rimase fortunatamente inoffensivo. Brutte, brutte cose!

Tassa di famiglia. — Da due soli giorni sono ostensibili nella sala che dà accesso alla Residenza Municipale i ruoli della tassa di famiglia compilati dalla Giunta Comunale, e di già i lamenti piovono e si moltiplicano a dismisura.

Noi abbiamo già ricevuto la bellezza di sette lettere su di un tale argomento e di esse non possiamo riprodurre una sola linea, sia perchè i confronti sono sempre odiosi, sia perchè il linguaggio con cui essi reclami sono concepiti, attesta in modo un po' troppo vibrato ed iroso quel malcontento accentuato e non più latente che predomina per lo spietato, continuo aggravarsi delle tasse.

Trattasi, è vero, di una prima compilazione e ciò può scusare il difetto di equità e di circospezione che in genere si riscontrano nell' applicazione della nuova tassa. È questa però una circostanza che obbliga la Rappresentanza Comunale ad accogliere con sollecitudine e senza troppo stiracchiare quei moltissimi e giusti reclami che indubbiamente le perverranno.

Strade rotte — C' è il primo tronco della Via Vigna tagliata che reclama urgenti risarcimenti. In qualche punto manca il selciato o questi è smosso per buche e solchi profondi; in altri, il cedimento del terreno sui rigagnoli impedisce lo smaltimento delle acque. Preghiamo caldamente l' Assessore Piccoli e l'ufficio tecnico a voler provvedere senz' indugio per quelle riparazioni che saranno del caso.

Promozione. — Annunziammo con viva soddisfazione che l' avv. Federico Ricci Pretore del nostro I.° Mandamento è stato promosso a Giudice nel Tribunale di Perugia.

La compiacenza per la meritata distinzione conferita all' ottimo magistrato, vale a lenire il cordiale dispiacere che proviamo nel sapere che egli e la sua amabile famiglia abbandonano la nostra città che avrà ognora d' essi la più simpatica ricordanza.

Cadute. — Ancora jeri due operai muratori che lavoravano nella Cattedrale su d' una impalcatura cadevano per aver ceduto un' asse. Uno riesciva ad aggrapparsi ad un cancello di ferro evitando la caduta; l' altro cadeva al suolo dall' altezza di 6 metri, producendosi delle gravi contusioni ad una coscia.

Che non ci sia proprio mezzo di prevenire queste troppo frequenti disgrazie?

Arresti. — Ieri a sera le guardie di P. S. arrestarono un tal S. C. per essersi opposto al fermo di un ragazzo, il quale, insieme ad altri monelli, lanciavano sassi entro le finestre della scuola serale. Ottimamente.

Teatro Tosi Borghi. — La *Patria* di Sardou attirò un discreto concorso di gente. Furono applauditissimi la Pedretti, l' Artale e l' Arrigoni. L' Artale ebbe per due volte due ovazioni veramente entusiastiche. Tutte le passioni che agitano quel cuor d' oro o colpiscono quella tempra d' acciaio del conte Risdoor, furono dall' Artale artisticamente interpretate.

Questa sera si recita una commedia brillantissima e nuova per Ferrara. È intitolata: Il *Carnevale di Torino*.

Nell' appendice d' ieri è occorso un errore. È stato scritto nella colonna 1.ª, 3.ª pagina, *diutuza*, in luogo di *dizione*.

Telegrafi. — Sono ristabilite le comunicazioni telegrafiche col Messico per la via di Browosville. I telegrammi riprendono il loro istradamento normale.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 7 Ottobre 1878:

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Grigolato Giovanni fu Dionigio, d' anni 56, sartore, conjugato — Montesi Nicola fu Lorenzo, d' anni 80, cestaio, vedovo.

Minori agli anni sette N. 2.

8 Ottobre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Mariani Alessandro di Mantova, d' anni 34, negoziante, vedovo, con Cavalieri Amalia di Ferrara, d' anni 30, nubile — Lampronti dott. Guido di Ferrara, d' anni 27, legale, celibe, con Tedeschi Ida di Ferrara, d' anni 20, possidente nubile.
MORTI Passega avv. Antonio fu Francesco d' anni 70, possidente, coniugato — Gherardi Domenico fu Battista, d' anni 56, giornaliero, coniugato.

Minori agli anni sette N. 3.

Osservazioni Meteorologiche

8 Ottobre

Bar.° rido to a o°	Temp.ª min.ª 12°, 8. C
Alt. med. mm. 758, 73	» mass.ª 22, 5. »
Umidità media: 76°, 8	Vento dom. E

Stato del Cielo — Nuvolo - Sereno - Pioggia

La pioggia comincia prima dalle ore 10 pom. Acqua caduta fino alla mattina del giorno 9 mm. 18, 60.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
9 Ottobre ore 11 - min. 50 - sec. 38.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 8. — *Madrid* 7. — Lo stato sanitario della capitale è soddisfacente.

Ragusa 7. — Jovanovic, accompagnato dal suocero e dal principe del Montenegro, giunse a Trebigne. La città era illuminata.

Bukarest 7. — Ieri le Camere in seduta segreta decisero di chiudere la sessione con un voto col quale si dichiara che il paese si sottomette alla volontà collettiva delle potenze.

Vienna 7. — Il nunzio Jacobini è giunto a Vienna.

Carathéodory parte domani per Costantinopoli.

L' imperatore accettò la dimissione del gabinetto con una lettera diretta ad Auersperg, esprimendo la riconoscenza per i servizi fedeli e incaricando il ministero di continuare l' amministrazione degli affari fino alla formazione del nuovo gabinetto.

La Dieta della Carinzia respinse la proposta che tendeva a far votare l' indirizzo all' imperatore.

Bukarest 8. — La Camera, conformemente alla proposta del governo, elesse una Commissione di sette membri incaricata di redigere la mozione relativa al trattato di Berlino. La maggioranza della Commissione si dichiarò favorevole all' approvazione delle stipulazioni di quel trattato.

Roma 8. — Cairoli è partito per Belgirate.

Bukarest 8. — La Camera nella seduta segreta approvò la mozione relativa al trattato di Berlino, esprime il dolore pel sacrifizio imposto alla Rumenia e dichiara che il paese si sottomette alla volontà collettiva delle potenze.

Vienna 8. — Un telegramma da Zavajie dice che le nostre truppe sostennero tutta la giornata del 6 corr. un combattimento sulle alture al sud-est di Peci contro forti distaccamenti d' insorti. L' esito ci fu favorevole.

Le nostre perdite furono di circa 180 uomini. Il combattimento fu ripreso all' indomani, i dettagli mancano.

Costantinopoli 8. — Lobanoff dichiarò a Safvet che i russi non sgombreranno Adrianopoli se prima non si eseguiscano tutte le stipulazioni della pace, specialmente quelle riguardanti la Serbia ed il Montenegro.

Si assicura che la Russia sia disposta ad accordare una rappresentanza di notabili al principato di Bulgaria.

In seguito all' attitudine energica di Layard riguardo alla questione delle riforme dell' Asia Minore, si stabilirà in massima l'accordo su parecchi punti.

Berlino 8. — La circolare turca riguardo all' occupazione austriaca, è stata consegnata ieri qui da Sudullah bey.

(Vedi dispacci in 4.ª pagina)

Essendo vacante l' Ispettorato di Ferrara della Società Italiana d' Assicurazioni l' ETRURIA, si ricerca una persona adatta ad accettare, una tal carica.

Per la domanda rivolgersi alla Direzione Centrale in Bologna via *Manzoni*, già *Galliera*, N. 6.

Il Direttore Centrale.

Ferrara 27 Settembre 1878.

Il sottoscritto notifica di avere trasferito il suo studio notarile nella casa del sig. Gaetano Santini in via Giovecca al civico N. 64 vicino all' ufficio postale.

Vassali dott. *Antonio* notaro.